



Centocinquant'anni insieme... E domani?

Gli assessori Vincenzo Traetta e Massimo Coan propongono una riflessione sul significato dell'imminente ricorrenza dei 150 anni dalla proclamazione dell'Unità.

Il 16 marzo 2011 il Comune di Cappella Maggiore aderirà, assieme a migliaia di Comuni italiani, alla Notte Tricolore. Gli amministratori stanno progettando un percorso di coinvolgimento della comunità per arrivare tutti preparati e consapevoli al significativo appuntamento.....pagg. 4 e 5



Sociale

Tanti progetti per tutte le età

Pedibus, Gruppi di Cammino, Festa della Famiglia, Doposcuola, Percorso 18enni: una carrellata sui principali progetti avviati.....pagg. 6 e 7



Territorio e Ambiente

Fognature: le invisibili opere di civiltà

Grazie alla sollecitazione del Comune, l'AATO poserà le condotte fognarie sotto la costruenda pista ciclopedonale di via Livell.....pag. 8



Cultura

Luigi Cillo, 90 anni tra i suoi colori

L'Amministrazione ha festeggiato l'illustre concittadino consegnandogli un riconoscimento per "l'intensa opera artistica".....pag. 11

"È per la sua purezza, innanzitutto, che uno sforzo di rinnovamento o di rivoluzione è efficace e che ha una qualche possibilità di riuscire nella storia"

Jacques Maritain



Care concittadine e cari concittadini,

ci sono momenti nella storia personale di ciascuno di noi, così come nella storia di un popolo, in cui l'orizzonte sparisce e vengono a mancare i punti di riferimento di sempre. Lo smarrimento, la paura, la rassegnazione

prendono il sopravvento togliendo prospettiva, senso e luce all'esistenza individuale e collettiva. In siffatto contesto le relazioni appaiono segnate dal costante conflitto, dalla costruzione di steccati, dalla rivendicazione di diritti a scapito di quelli degli altri, specie se diversi da noi. Vi è insomma una diffusa incapacità a riconoscere quell'alfabeto, costituito da valori condivisi, che consente di comunicare, di creare e di vivere bene insieme. È questo uno dei tratti del nostro tempo, che forse oggi molti percepiscono con prevalenza. Ma per fortuna non è il solo.

Vi sono infatti segnali di speranza, tra i quali soprattutto il coraggio dei tanti italiani che ogni giorno compiono il loro lavoro nonostante tutto, convinti che un'Italia migliore si costruisce adoperandosi per una famiglia migliore, per una scuola migliore, per migliori prospettive di lavoro e di crescita.

Io sono profondamente convinta, facendo mie le parole di A. Romano, che "nelle storie degli ita-

liani ignoti che non perdono la speranza c'è il senso di una comunità nazionale che resiste al cinismo ed è la migliore fonte di ottimismo per il nostro futuro". Segnali questi che, proprio mentre ci si prepara a celebrare, nel 2011, i 150 anni dell'Unità d'Italia, vanno colti e valorizzati unitamente al processo che ci porta a essere, comunque, un Paese di cui andare fieri.

È dunque un'occasione, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che vogliamo cogliere e festeggiare, attraverso innumerevoli iniziative in corso di programmazione, per riappropriarci della nostra storia ma anche e soprattutto per offrire alcuni spunti di rinnovamento del nostro presente nella direzione di un domani più umano e vero. Conoscere le storie del nostro patriottismo civile, ovvero un tessuto di eroi quotidiani che nei decenni hanno testimoniato con audacia e spontaneità l'identità di una nazione che è sempre stata migliore di come veniva descritta, può aiutarci a scrivere una nuova pagina della nostra storia, un nuovo patto tra italiani del Nord e del Sud che, in un mondo radicalmente cambiato, metta al centro esigenze chiave come la giustizia, la solidarietà, la responsabilità, il riconoscimento del merito e di uguali opportunità di partenza per tutti, specialmente per le nuove generazioni.

In questo tempo di Natale auguro pertanto a ciascuno di scoprire la grande riserva di energia che ha in sé e la purezza dello slancio, fatta di passione e profondità, che anima ogni sforzo capace di trasformare il nostro piccolo o grande mondo. Buon Natale e buon 2011 a tutti!

Il sindaco Mariarosa Barazza

Comunità più sicura: è arrivata la videosorveglianza

Sono stati ultimati i lavori di installazione delle tre telecamere per la videosorveglianza (in foto, quella posizionata sull'edificio della Banca Prealpi, in piazza). Le altre due sono state posizionate rispettivamente in prossimità della rotatoria della Pagoda e di quella di Anzano.

Le telecamere sono collegate con il comando di polizia locale del Comune e con il comando dei carabinieri di Vittorio Veneto. Le immagini registrate saranno consultate in caso serva individuare i



responsabili di eventuali atti illeciti.

Inoltre, sarà in funzione a breve la pattuglia di emergenza dei vigili del TV3a con relativo numero di emergenza.

Infine, grazie a un finanziamento regionale verrà potenziata la dotazione di mezzi e strumentazione della polizia locale degli undici Comuni del TV3a. In particolare verrà acquistata una nuova auto e nuova strumentazione telematica per agevolare e velocizzare il lavoro degli agenti.

La Fontana N° 7 - Anno IV - dicembre 2010

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Treviso n. 78 del 02/11/07

Editore: Comune di Cappella Maggiore - Direttore editoriale: Mariarosa Barazza - Direttore responsabile: Francesca Nicastro

Redazione: Piazza Vittorio Veneto, 40 - 31012 Cappella Maggiore - tel. 0438/9321 info@cappellamaggiore.net - Stampa: Grafiche De Bastiani
L'Amministrazione ringrazia le aziende inserzioniste che hanno contribuito con la pubblicità alla realizzazione di questo numero.

MAGLIFICIO GIORDANO'S

AUGURA A TUTTI BUONE FESTE

WWW.MAGLIFICIOGIORDANOS.IT

macelleria

"da Renzo"



QUALITÀ
DELLA NUOVA GESTIONE

anche con
**CARNE BOVINA DI
PRODUZIONE
PROPRIA**

SPECIALITÀ TAGLIATE E COSTATE

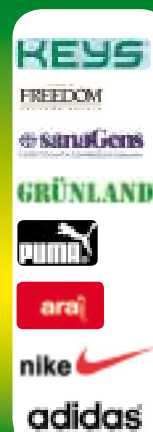


**PER NATALE SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
DI ARROSTI MISTI, VITELLO, FARAONA, ANATRA E CAPPONE**

CAPPELLA MAGGIORE - Via Vittorio Veneto, 29
Tel. 0438 580513 - cell 340 3640603

ORARI APERTURA: 7.45 - 12.45
16.00 - 19.30 (estivo) - 15.30 - 19.00 (invernale)
Chiuso il mercoledì e sabato pomeriggio

*Buon Natale
e felice Anno Nuovo*



Buone Feste
scarpe & pelletteria

Zandonà Giuliana

via Crovera, 2 - CAPPELLA MAGGIORE - tel. e fax 0438.580256 (chiuso lunedì mattina)

NUOVA APERTURA a S. Martino di Colle Umberto vicino Ceramiche Vendrame

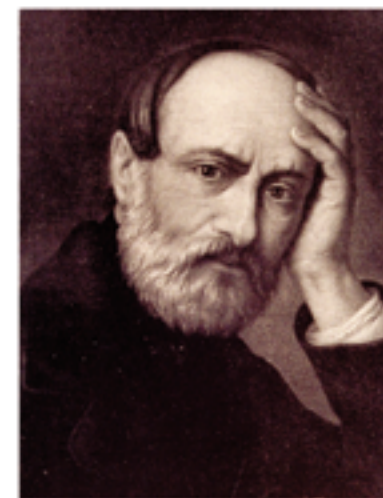


www.calzaturezandonait



A sinistra, lo storico incontro di Teano (Caserta) il 26 ottobre 1860 tra Giuseppe Garibaldi e il re Vittorio Emanuele II.

A destra, alcuni padri della Patria: Camillo Benso conte di Cavour, Giuseppe Mazzini e Carlo Cattaneo, teorico di un processo unitario all'insegna del federalismo.



150 ANNI INSIEME...

"Non possiamo deludere tutti quegli italiani che sono morti, nelle guerre del Risorgimento, per consentire la trasformazione da nazione a Stato e dare, attraverso l'unificazione, dignità al nostro popolo, e successivamente i tanti altri morti nelle guerre mondiali e oggi nelle missioni di pace, per difendere la nostra Patria". Vincenzo Traetta (nella foto sotto),

Il momento non è dei migliori: forse parlare di Patria, di Unità non è la priorità.

Ci hanno fatto credere che si possa vivere senza valori e senza ideali. Ci istigano ogni giorno ad avere paura di qualcosa o di qualcuno. È vero, è un momento difficile per le famiglie e per le imprese: per molti questa congiuntura economica è durissima. Ma quello che pesa di più della crisi, nell'animo delle persone, è la sfiducia nel futuro, la disillusione, il disorientamento, la paura; e in quelli più fortunati, non toccati dalla crisi, l'indifferenza. I valori, invece, sono il carburante della vita. Se riscopriamo i valori, sapremo affrontare meglio anche le difficoltà quotidiane. Occorrono spirito di sacrificio e umiltà, doti che hanno consentito alle generazioni precedenti di raggiungere il benessere economico nel Paese. Penso agli emigranti, gente di ogni parte d'Italia, a cui dobbiamo la massima gratitudine e che si è sacrificata per il bene proprio ma soprattutto delle generazioni successive.

Uno dei valori di cui parla è l'amore per la Patria?

Sì, lo è. Amare la Patria rientra

nei valori naturali degli uomini. Riuscirvi non è facile perché, come ha detto recentemente il



presidente Napolitano: "Siamo in presenza di tensioni politiche, di posizioni e manovre di parte, di debolezze e confusioni culturali, di umori ostili, che ruotano attorno alla questione dell'unità nazionale".

Ci sono ancora le ragioni storiche, economiche, culturali perché l'Italia rimanga unita?

L'Italia è uno Stato uninazionale formato da cittadini con alcune caratteristiche comuni (lingua, cultura, religione, storia...) che individuano l'appartenenza alla nazionalità italiana distinguen-

docente di Discipline giuridico-economiche e assessore comunale, è categorico: l'Unità della nazione è un valore che va difeso. E le celebrazioni per i 150 anni dalla nascita dell'Italia, che si terranno nel 2011, dovranno essere un momento di riflessione sulla nostra storia, utile anche a rinnovare i vincoli e le ragioni dello stare insieme.

dola da altre. Pensiamo ad esempio ai tanti cittadini italiani che lavorano fuori dai confini dello Stato che molto più di noi dimostrano con orgoglio la loro nazionalità. Economicamente è necessario aderire ad associazioni di nazioni ed è anacronistico e insensato parlare di secessione.

Quando si fece l'Italia prevalse il modello unitario su quello federale. Oggi si sta cercando di riformare lo Stato in senso federale. È la strada giusta secondo lei?

Il federalismo può essere una buona occasione di sviluppo solo se attuato nel nome del solidarismo. La nostra classe politica deve immaginare e realizzare un nuovo patto tra il Nord e il Sud nel nome di un federalismo solidale, appunto, che metta tutte le aree dell'Italia nella condizione di contribuire in modo giusto alla ricchezza del Paese. Certo, serve responsabilità e soprattutto la prospettiva dello sviluppo unitario di questo Paese.

È oggettivo, però, che il divario tra il Nord e il Sud del Paese è andato aumentando. L'Italia va a due velocità. C'è

...E DOMANI?

una questione settentrionale e ce n'è una meridionale.

Il principale problema che non ha consentito lo sviluppo del Sud alla stessa velocità del Nord è essenzialmente il clientelismo politico, che ha assunto forme più diffuse che al Nord. Non è certo grazie alla maggior parte dei politici se l'Italia è cresciuta ma è merito dei lavoratori e imprenditori di tutta Italia, se questo è avvenuto.

La buona storiografia, inoltre, ci dice che l'Italia è potuta diventare il quinto Paese più industrializzato del mondo in quanto Stato-nazione. Che il Sud ha contribuito alla ricchezza del Paese quanto il Nord, con le braccia dei lavoratori che hanno fatto crescere le fabbriche del Nord e con l'intelligenza dei suoi intellettuali, scienziati, artisti... Un altro valore che dobbiamo perseguire, oggi, è la ricerca della verità perché non attecchiscano in noi idee bugiarde.

Come intende coinvolgere la comunità cappellesse in un percorso di riflessione sul senso di questa ricorrenza?

Avvieremo un percorso culturale sulla nostra storia dall'Unità ad oggi che racconti anche alle nuove generazioni gli avvenimenti più importanti della storia nazionale e un altro che porti a immaginare l'Italia del futuro partendo dalle sfide più stimolanti del presente come la globalizzazione e la multiculturalità.

Il dovere di riflettere

Il 17 marzo 2011 si festeggerà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un evento nato con l'obiettivo di far scaturire una riflessione sul nostro senso di appartenenza al popolo italiano in un momento di valutazione e di retrospettione profonda, diverso dalle solite manifestazioni culturali.

"Un'immagine a brandelli e di fatto inesistente" della Italia è invece la risultante di una riflessione condotta da critici, storici e giornalisti che in questi giorni hanno risollevato la questione del festeggiamenti per il 150° anno della Unità d'Italia.

Va costituendosi negli ultimi anni, un vero e proprio fronte antiunitario che si fa forte di una ricostruzione del passato che dire approssimativa è dire poco: il più delle volte tagliata con la motosega. L'Unità d'Italia è divenuta il più delle volte un racconto a brandelli che riempie un vuoto determinatosi da molti anni nel nostro discorso pubblico e ormai espulso perfino dal circuito scolastico; succede che le nostre generazioni abbiano un ricordo vago e superficiale di quella

che è stata una tappa fondamentale della nostra storia: il Risorgimento.

Nostro dovere come Amministrazione per questo importante evento è quello di avviare una serie di iniziative che coinvolgano le scuole, ed in questo senso ci stiamo muovendo.

L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di approfondire il percorso che ha portato all'Unità dell'Italia, avviare una riflessione sui principali avvenimenti storici e culturali del Risorgimento, sugli ideali di coloro che hanno contribuito alla

creazione dello Stato unitario. Sono i ragazzi di oggi, adulti del domani, che dovranno condurci verso un mondo migliore di quello che noi stiamo lasciando; lo potranno fare solo se saremo in grado di fornire loro i mezzi per comprendere ed analizzare criticamente il Paese nel quale vivono e soprattutto per capire dove questo Paese sta andando.

Massimo Coan
Assessore alla Cultura

Doposcuola, Centro educativo pomeridiano, Pedibus, Gruppi di Cammino

SOCIALE, TANTI PROGETTI

Da quest'anno scolastico è partito presso la scuola media statale il **progetto "Doposcuola"** svolto in collaborazione con l'Istituto De Zorzi Luzzati e l'Amministrazione comunale. Il servizio, dopo i tagli all'istruzione della riforma Gelmini e la conseguente eliminazione dei rientri pomeridiani, offre l'opportunità agli studenti delle medie di effettuare i compiti assegnati con il coordinamento e la supervisione di un insegnante. Si svolge il martedì e il giovedì dalle 13 alle 17. Il Comune paga tutte le utenze per i locali e la retta per i meno abbienti. È previsto un piccolo contributo da parte delle famiglie degli alunni partecipanti. Al momento vi sono 12 iscritti.

Dai primi giorni di ottobre 2010 è ripartito per il terzo anno consecutivo il **centro educativo pomeridiano**, organizzato dalla Amministrazione per gli alunni della scuola primaria, presso la scuola elementare di Anzano. Qui, dalle 12.30 alle 17, è possibile pranzare e poi effettuare i compiti. Gli studenti usufruiscono del servizio di trasporto messo a disposizione del Comune per il tragitto scuola-centro educativo. Il centro funziona il lunedì, mercoledì e venerdì e al momento conta 14 iscritti. La quota mensile per i tre giorni di rientro è, come lo scorso anno, di 75 euro. Ulteriori informazioni per le due attività si possono ottenere tele-

fonando presso l'ufficio segreteria comunale. Sempre dai primi giorni di ottobre è ripartito per il terzo anno consecutivo il **Pedibus per le scuole elementari di Anzano**, garantito da alcuni genitori e nonni resisi disponibili. La novità è che, dopo i lavori



stradali attuati dall'Amministrazione, è stato reso fruibile un secondo percorso, quello di Cal della Vela, che si affianca a quello che parte da Santa Apollonia. Il numero degli studenti partecipanti supera il terzo degli iscritti alla scuola. Anche a Cappella l'iniziativa è finalmente decollata grazie alla collaborazione di nuovi genitori e nonni che si sono affiancati ai valorosi genitori pionieri nel percorso che parte da via Crispi. È stato validato anche un secondo percorso che attraversa Via Roma. L'Amministrazione si è fatta co-promotrice del Progetto Pedibus, in quanto ritiene tale esperienza un'azione importante per la salute non solo dei suoi

piccoli cittadini, ma dell'intera popolazione.

Anche quest'anno, a sorvegliare sulla sicurezza dei bambini che vanno a scuola, il Comune ha deciso di ricorrere ai **nonni vigili**, utilizzando un progetto intercomunale. Attualmente vi sono due volontari. Si è in cerca di una terza persona.

Da giugno è stato avviato il **progetto "Gruppi di Cammino"** in collaborazione con l'Ulss 7. L'iniziativa ha come obiettivo di evidenziare l'importanza dell'esercizio fisico regolare a tutte le età. Hanno dato l'adesione a questa nuova proposta una sessantina di cittadini (anche non di Cappella Maggiore), a testimonianza della sensibilità e dell'importanza che viene attribuita alla prevenzione.

Dopo un primo periodo di tre mesi svolto sotto la direzione e la responsabilità di un laureato in scienze motorie, Fabio Zanetti, selezionato e retribuito dall'Ulss, l'Amministrazione con la insostituibile collaborazione del Gruppo Anziani e Amici di Cappella Maggiore, in considerazione del notevole successo in termini di partecipazione, ha deciso di proseguire questa attività confermando Zanetti come *walking leader* e facendo pagare ai partecipanti (mai meno di 40) un piccolo contributo.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune.

Si è svolta il 25 settembre scorso e ha visto la partecipazione di molti cittadini

FESTA FAMIGLIA, UN SUCCESSO

La prima Festa della Famiglia e della Solidarietà ha visto la partecipazione di un buon numero di cittadini. Il suo scopo era quello di stimolare una rete di partecipazione e di solidarietà tra le persone in difficoltà, le associazioni, le istituzioni civili e

mente questa esperienza. Interesse hanno destato anche i tre interventi sul benessere svolti dai medici della Ulss 7 intervenuti alla manifestazione. Durante la giornata, inoltre, è stato distribuito un opuscolo informativo sui servizi e le pre-



religiose. È stata senza dubbio una festa del volontariato, una occasione per tutte le associazioni di riunire almeno per un giorno lo spirito benefico, assistenziale, libero e spontaneo del nostro paese. Vista la richiesta di alcune associazioni, accordata dagli organizzatori, di prolungare anche al giorno successivo l'attività divulgativa delle proprie finalità ed iniziative, si può considerare positiva-

stazioni alla persona offerti sul territorio; tale libretto è in distribuzione gratuita presso l'ufficio segreteria del Comune di Cappella Maggiore. L'iniziativa, rivista e corretta, verrà riproposta nel prossimo anno con la speranza che possa risvegliare negli animi quello spirito al servizio, per se stessi e per gli altri, quale base insostituibile per la nostra società.

Iniziative benefiche per la Fondazione di Comunità della Sinistra Piave

L'Amministrazione è parte attiva nella campagna di raccolta fondi per la Fondazione di Comunità della Sinistra Piave insieme alle altre amministrazioni del territorio dell'Ulss 7.

Nel corso del 2010 sono stati finanziati tramite il primo bando della Fondazione cinque progetti di utilità sociale promossi da varie associazioni.

Proseguiremo nel sostegno concreto ad azioni che possano migliorare la qualità di vita delle nostre comunità e in tal senso nei giorni 11 e 12 dicembre, durante la "Festa dell'olio", sono state vendute le Noci Lara nell'ambito dell'iniziativa benefica "Un sacco di noci che fa un sacco di bene". In particolare nel 2011 partirà il progetto per la realizzazione di una comunità terapeutica per preadolescenti e adolescenti.

Per ulteriori informazioni:
www.comune.cappellamaggiore.tv.it

Contributi a sostegno delle attività scolastiche

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione, di fronte ai tagli indifferenziati previsti nella manovra d'estate e nella legge di stabilità, è quello di garantire, per quanto sarà possibile, la spesa per il sociale, per le famiglie in diffi-

coltà, gli anziani e le scuole. In quest'ottica si inseriscono i contributi che l'Amministrazione comunale ha deciso di stanziare a sostegno delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2010/2011, di seguito elencati:

progetto	destinatari	contributo
Progetto di Educazione Musicale in collaborazione con la Scuola di Musica "A. Corelli"	Tutti gli alunni della scuola primaria di Cappella Maggiore	500 euro
"Educazione all'Affettività e alla Sessualità"	Gli alunni delle classi 2° e 3° della media e genitori; eventualmente, anche gli alunni di 5° delle primarie	500 euro
Sportello di Spazio-Ascolto	Tutti gli alunni della scuola media	500 euro
Progetto "Tutti i bambini vanno bene a scuola"	Gli alunni di prima delle scuole elementari di Cappella e Anzano.	300 euro

Costituzione & party per i 18enni

Per il terzo anno consecutivo l'Amministrazione organizza per i 18enni un'iniziativa che concilia l'istituzionalità con il divertimento e l'impegno sociale. Il programma prevede il 13 dicembre, in sala consiliare, la consegna della Costituzione. L'obiettivo della serata è di avvicinare i giovani alle istituzioni e trasmettere loro il senso civico e di partecipazione contemplati nei principi costituzionali. Il secondo momento dell'iniziativa è lasciato alla libera iniziativa dei giovani. Gli organizzatori stanno pensando di attuare due iniziative: una consistente nel realizzare una mezza giornata dedicata al baratto e l'altra rivolta a effettuare una passeggiata per meglio conoscere il nostro territorio. Collaborano all'iniziativa l'operatrice di comunità Silvia e l'associazione di giovani di Cappella Maggiore Crazy Animation.

Il 15 ottobre la signora Marianna Moro ha compiuto 100 anni. In foto, con il sindaco Mariarosa Barazza e il primo cittadino di Miane





Il 26 settembre l'Amministrazione ha organizzato l'annuale Pedalata Ecologica, un'iniziativa volta a incoraggiare l'uso della bicicletta e a conoscere il nostro territorio percorrendo itinerari inconsueti, in mezzo alla campagna. Alla fine della corsa il Sindaco ha rivolto un saluto a tutti e in particolare al partecipante più giovane, una bimba di 5 anni, e al più anziano, un signore del 1930 e quindi, tutti (partecipanti e volontari di servizio), si sono recati allo stand della Pro Loco per una pastasciuttata.

ECCO LE INVISIBILI OPERE DI CIVILTÀ

Il servizio fognario è uno dei servizi più importanti in una comunità civile. La fognatura moderna a Cappella Maggiore non ha molti anni: le prime condotte collegate a un depuratore iniziarono a essere poste negli anni '80 quando si costituì il Consorzio Fognature fra i Comuni di Cappella, Cordignano, Fregona e Sarnede. Da allora, in successivi sviluppi, hanno raggiunto l'estensione attuale. Prima, tutte le acque, bianche e nere, confluivano nei corsi d'acqua attraverso i tombini in condotte

dalla scuola media a Santa Apollonia. L'Amministrazione ha proposto all'AATO di posare contemporaneamente, su quel tratto, anche i tubi della fognatura, considerando che il lavoro diventa molto più economico se lo scavo si fa una volta sola e si evitano ulteriori costi e disagi. L'AATO ha accettato in accordo con la Conferenza dei Sindaci.

ciata in rosso la fognatura esistente e in blu quella che si realizzerà a breve (il blu tratteggiato è la successiva prosecuzione prevista); da notare che il tratto di via Carettuzza è esistente ma non ancora collegato. Come si evince dalla mappa, una buona parte del territorio comunale è coperta da fognatura anche se rimangono diverse carenze, in particolare verso Anzano.



Sotto la nuova pista ciclopeditonale verrà posata la fognatura. È un successo dell'Amministrazione

fatte di pietre o mattoni. Nel 2008 però il Consorzio intercomunale fu abolito e la competenza per legge è passata all'AATO (Autorità d'Ambito territoriale ottimale), ente che si serve del SISIP (ex Sinistra Piave) per la gestione del servizio. Ora, dunque, lo sviluppo della rete nelle zone non ancora servite compete all'AATO, che ha previsto, per il nostro Comune, lavori di ampliamento ma solo fra diversi anni. Fra breve, però, inizieranno a cura dell'Amministrazione, i lavori per la pista ciclopeditonale

Quindi sarà posata la fognatura sotto la pista ciclopeditonale (costo previsto di 100.000 euro) e in seguito essa proseguirà per via delle Mure fino al collettore di via Callalta. È un importante successo della nostra Amministrazione che riuscirà così a collegare buona parte degli abitanti di via Livello ora privi di allacciamento fognario e, in un secondo tempo, gli utenti di via delle Mure. Sopra, vedete una mappa del comune di Cappella con trac-

L'Amministrazione così compie un altro passo avanti per l'igiene del territorio che è ancora gravato in alcune zone da scarichi di acque nere nei fossi pubblici, cosa vietata e pericolosa per l'igiene pubblica; ricordiamo a tale proposito che chi non è allacciato alla fognatura ha l'obbligo di scaricare acque limpide depurate e che le vasche di trattamento vanno periodicamente svuotate.

*Fernando De Conti
Assessore all'Ambiente*

Con il concorso il Miro d'Oio, premio per l'olio più buono

In questi anni l'Assessorato all'Agricoltura si è dato un obiettivo preciso: promuovere e sostenere la coltura dell'olivo nel proprio territorio e far conoscere l'ottimo olio che si ottiene nell'area pedemontana. Il fine è sia quello di presentare agli agricoltori nuove opportunità di integrazione del proprio reddito, sia quello di recuperare dall'abbandono e dal degrado ampi spazi delle nostre colline, con un duplice beneficio, dunque, di carattere economico e ambientale. In particolare, a tale scopo la scorsa primavera è stato erogato un contributo a tutti coloro che hanno messo a dimora nuovi olivi. Avendo avuto l'iniziativa un buon successo verrà replicata anche il prossimo anno. Ma il fulcro di tutto il progetto è costituito dalle

mostre mercato organizzate grazie all'ass. La Ruota, che hanno il merito di attrarre e appassionare tanto pubblico e tanti produttori. In occasione dell'edizione invernale della mostra "L'Olio e il suo Olio", che si è tenuta l'11 e il 12 dicembre, l'Amministrazione ha istituito un concorso intitolato "Il miro d'oio" con la finalità di premiare i migliori olii dell'area pedemontana.

Quindi, i più sentiti ringraziamenti vanno all'associazione La Ruota per l'intenso e prezioso impegno profuso che rende possibile la realizzazione di eventi di primario rilievo nel panorama provinciale e regionale.

"LA MIA NOTTATA CON I VOLONTARI"

Sono le due di notte del 2 novembre 2010. Sono appena rientrato da una serata e forse non è il momento migliore per scrivere un articolo ma le emozioni che provo sono tali da essere messe subito su un foglio di carta: domani potrebbe non essere la stessa cosa... È cominciato tutto davanti alla sede temporanea della Protezione Civile, quando con Michele, il presidente, è iniziato un viaggio che ci ha portato nelle case di alcuni concittadini ai quali l'acqua aveva allagato la casa, in seguito a tre giorni di pioggia ininterrotta. Siamo stati prima dalle suore ad Anzano dove una frana si era abbattuta sulla loro casa, poi

siamo andati a dare un'occhiata al Carron, notando di quanto fosse già calato rispetto al giorno prima. Poi ci siamo spostati a Cappella, in Borgo Gava e in via Crispi, per due allagamenti. In tutti i posti dove arrivavamo, vedevo subito, anche sotto una pioggia torrenziale, delle giacche gialle che, a volte in collaborazione con i vigili del fuoco, trasformavano, mettendoci tutte le loro forze e tutta la loro passione, i volti degli sfortunati abitanti da tristi e preoccupati a più sereni. In quel momento capivo, da una stretta di mano che apriva la strada ad un sorriso, che la preoccupazione si stava trasformando via via in serenità: quello stato d'animo così importante

che accompagna chiunque si senta accolto e protetto da un gruppo di volontari operosi e appassionati. Da assessore alla Protezione Civile, mi sento di trasmettere, anche a nome di tutti i cittadini di Cappella Maggiore, il mio grazie al Presidente e a tutti i volontari dell'associazione che, molto spesso nel silenzio, contribuiscono a rendere un po' migliore il nostro vivere a Cappella! Grazie ragazzi!

*Alessandro Chies
Assessore alla Protezione Civile*

Nella foto a lato, la campagna fra via Crovera e via Brescacin dove si era formato un vasto allagamento che ha minacciato alcune abitazioni.

Sotto, lo smottamento di via Col delle Pere che ha ostruito la strada sottostante.



Il Sistema Moda (che comprende i comparti del tessile, abbigliamento, calzature e pelletterie oltre che gli accessori, come gli occhiali) è uno dei principali settori dell'economia nazionale, veneta e trevigiana. In Italia e in Veneto rappresenta il secondo settore economico sia in valore aggiunto, sia nell'export, sia nel saldo commerciale. Nella nostra regione conta 9.600 imprese, nella Marca Trevigiana 1.514 aziende, che danno lavoro a 15 mila 500 lavoratori. Oggi il settore soffre, come gran parte del manifatturiero, degli effetti di una globalizzazione spesso selvaggia nonché della crisi dell'economia mondiale. Ma lamenta anche "il sentirsi privato del rispetto del proprio ruolo di colonna portante dell'economia nazio-



nale e della carenza di attenzioni che deriva da visioni pessimistiche e rinunciarie". Il 13 settembre, al "Castelletto", si è tenuta una convention del Raggruppamento del Sistema Moda di Confindustria Veneto, che ha scelto Cappella per un incontro così importante, invitando a partecipare anche il sindaco

L'evento Unionmoda

Mariarosa Barazza (in foto con, da destra, Alessandro Vardanega, presidente di Unindustria Treviso, Giulio Falasco, presidente Raggruppamento Sistema Moda di Confindustria Veneto, e Roberto Bottoli, presidente Sistema Moda Unindustria Treviso). "Sono numeri troppo importanti per rassegnarci al declino senza ritorno - ha affermato Roberto Bottoli scandendo le cifre -, per rinunciare alla competizione sul fronte del manifatturiero senza aver cercato di risolvere o quanto meno ridurre i nostri handicap e al contempo valorizzato le nostre chance. E fra queste la più importante è ancora il vero made in Italy, che ci ha resi famosi nel mondo. Da qui il nostro appello per la sua salvaguardia e valorizzazione".



Primaria Cappella, dettaglio lavori



Nuovo ponte sul Carron



Nuovo percorso di via Paglia



Primaria Anzano, dettaglio lavori

ATTENZIONE, LAVORI IN CORSO

ALTRI 150 MILA EURO PER LA SCUOLA ELEMENTARE DI CAPPELLA

A seguito della richiesta del Comune, a settembre di quest'anno ci è stato assegnato un contributo statale di **150.000 euro** per la prevenzione e la riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali della scuola elementare di via della Paglia a Cappella Maggiore.

Nei primi giorni di novembre la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare relativo all'intervento. Esso prevede i seguenti lavori:

- ✓ sistemazione e adeguamento dei serramenti (sopralluce delle porte delle aule) e dell'impianto elettrico;
- ✓ rifacimento di parte della pavimentazione interna ed esterna (in particolare di quella della palestra che è ridotta malissimo);
- ✓ rifacimento di cornici perimetrali ed altre opere murarie;
- ✓ sistemazione dell'area esterna, della copertura della scala esterna e della recinzione;
- ✓ tinteggiatura esterna dell'intero fabbricato.

Questi lavori verranno eseguiti la prossima estate sia perché deve essere completato l'iter della progettazione sia perché questo tipo

di interventi si possono eseguire solo quando le scuole sono chiuse.

Queste opere vanno ad aggiungersi a quelle di carattere strutturale effettuate quest'estate in entrambe le scuole primarie del Comune. Continua pertanto l'impegno dell'Amministrazione volto a garantire maggiore sicurezza negli edifici scolastici.

TERMINATI I LAVORI NELLE SCUOLE PRIMARIE DI CAPPELLA E ANZANO

I lavori hanno contemplato la messa a norma antisismica degli edifici scolastici di Cappella e Anzano. Il costo degli stessi è stato rispettivamente di **131.000 euro** e di **66.000 euro**.

La scuola di Anzano è stata anche ritinteggiata all'esterno. L'inaugurazione delle opere strutturali eseguite si è tenuta all'apertura dell'anno scolastico.

MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA.

Saranno completati a breve i lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza della scuola media. L'intervento, iniziato a giugno, ha previsto la sostituzione di tutti i serramenti non a norma. La scala di sicurezza esterna verrà montata durante le vacanze

di Natale. Inoltre sono state abbattute le barriere architettoniche per l'accesso dei disabili, realizzati un bagno per portatori di handicap, un elevatore e nuovi corrimano.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a **240.000 euro**, finanziati quasi interamente dall'Inail (su domanda del Comune).

INAUGURAZIONI: PONTE SUL CARRON E PERCORSO DI VIA PAGLIA

Entrambe le opere sono state inaugurate sabato 13 novembre. I lavori sono costati rispettivamente **100.000 euro** (percorso ciclopedonale di via Paglia, dotato di illuminazione e alberazione) e **33.000 euro** (ponte sul Carron).

INTERVENTI PER IL DECORO URBANO

È stato completato il rifacimento della pavimentazione dei piazzali presso la fontana e la banca. I lavori sono costati **10.000 euro**. Sono inoltre stati rifatti i marciapiedi di via degli Alpini e via Dolomiti e sostituiti con cespugli gli asfittici alberelli.

LAVORI IN VIA CRISPI E LIVEL

Effettuata l'asfaltatura di via Crispi e in corso l'allargamento di via Livel con realizzazione di percorso protetto.

LUIGI CILLO, 90 ANNI TRA I COLORI

La sensualità dei colori, dei suoi colori, quelli con cui ha condiviso una vita, è ormai un tratto essenziale della sua persona. Gli è rimasta appiccicata. Sprigiona vita. Come i suoi quadri. Luigi Cillo, il 21 ottobre scorso, ha compiuto 90 anni. E dire che non li dimostra è banale. Cos'è l'età quando ogni giorno ci si confronta

Che quel giovane alto e di poche parole avesse talento, talento vero, raro, che non si impari mai è dato come le ossa, la pelle, il sangue, lo aveva capito il primo dei suoi maestri, Pino Casarini, che lo volle come aiutante per affrescare il Duomo di Sacile. Di lui, nel 1954, scriveva: "Il pittore Cillo è un vero pittore. È un uomo che, pure nella sua giovane età, ha netta di fronte a sé la visione dell'arte ed in essa vuole operare con assoluta dedizione e completo senso della responsabilità".

Parole profetiche, vero Cillo? È vero quello che dice della responsabilità. Non ho mai dipinto per soldi.

Le dà ancora soddisfazione dipingere dopo tanti anni? Altroché.

A 90 anni si dipinge come a 20? A 90 anni si fa molta più fatica. Una volta facevo anche due, tre quadri al giorno. Adesso fare un quadro è diventato un problema grosso. Per uno, mi serve un mese. Ma non è per via della vecchiaia...

Cos'è cambiato?

Fino a cinque, sei anni fa dipingevo quello che vedevo. Poi ho capito che il quadro deve essere un'entità vivente, non un taglio della natura. Deve continuare a camminare, rimanere aperto e allo stesso tempo racchiudere in sé tutto il senso. È difficilissimo arrivare a qualcosa del genere. Penso di esserci riuscito, abbastanza.

Perché è più difficile dipingere così?

Perché manca l'appoggio dell'oggetto. Il quadro deve nascere dentro. Non serve più vedere le cose, anzi mi dà quasi fastidio perché mi porta fuori strada.

Cillo, lei non ha fatto scuole d'arte. L'Accademia non l'ha potuta frequentare perché c'era la guerra. Il diploma glielo hanno dato, nel 1945, perché era già un artista affermato. Chi le ha insegnato a dipingere?

È vero non ho mai fatto scuole di pittura. Come ho fatto a imparare? Non lo so. Quando mi sono messo a dipingere ho trovato

tutto facile. Non pensavo a fare il pittore, dipingevo e basta.

Lei ha avuto molti riconoscimenti importanti. Alla Biennale, per la prima volta, è stato invitato all'età di 25 anni. Ha avuto la stima di artisti del calibro di Guidi, Cadorn, Saetti, Carena che frequentò a Venezia negli anni Quaranta. Era stato perfino invitato ad esporre a Parigi. Ma lei, a volte, non sembra convinto del suo valore.

In effetti non lo sono. Per me dipingere è una cosa normale, un mestiere come un altro. Oltretutto per molti anni è stato quasi un disonore. Fare il pittore, all'epoca, era come fare il ciclista: voleva dire che non avevi voglia di fare niente. Ricordo le donnette di paese che chiedevano a mia madre: "Ma suo figlio cosa fa? È sempre in giro per i campi..."

E i suoi genitori? L'hanno incoraggiato od ostacolato?

Mio padre faceva il fabbro. Una sera a tavola, io ero seduto vicino a lui, disse: "Questo qui faccia quello che vuole finché sarà vivo io". Mio padre mi ha aperto la strada. Lui, un giorno, passando davanti a un mio quadro, era "il filo" del 1949, disse: "Non capisco cos'è ma mi piace". È morto dopo un anno che ero partito per il Brasile.

È più difficile ritrarre un uomo o un paesaggio?

Non c'è differenza. Anche il paesaggio, come l'uomo, ha un'anima che l'artista deve cogliere. Io non dipingo per fare cose, ma per fare il bello.

Lei ha lavorato moltissimo nelle chiese, ha fatto arte sacra. Cosa si prova a dipingere Dio?

A me interessa la pittura, non il soggetto. Se non mi danno una chiesa da dipingere - dicevo - la

con l'arte, si vive per essa?

L'Amministrazione comunale ha voluto insignire l'illustre concittadino (residente a Colle Umberto ma nato a Cappella Maggiore) con una targa per esprimergli "uno speciale augurio unito alla riconoscenza per l'intensa opera artistica espressa con talento e passione".



costruirò con le mie mani. Avevo bisogno di grandi spazi, io. Lo spazio non mi fa paura.

Ma per dipingere Dio non bisogna avere fede?

Gli artisti sono più vicini a Dio perché creano. Non so chi lo disse, forse un papa. Se uno è dotato si butta. Magari fa delle cose che non sembrano a posto e poi, con il tempo, si sistemano anche per gli altri.

Lei è stato compreso dai suoi contemporanei?

Non si può essere certi. Ma io comunque ho avuto fortuna perché ho trovato persone che mi hanno lasciato fare quello che volevo, cioè dipingere. Hanno capito, forse, che ero una persona incapace di fare del male.

Si può trovare dunque un compromesso tra arte e vita?

Io l'ho trovato. Ma senza cercarlo. **Le dispiace quando deve vendere un quadro? Non è come separarsi da un figlio?**

Ho dovuto vendere, per mantenermi. Ma quelli ultimi che ho fatto mi fa piangere venderli, perché sono i più belli.

Pensa che avrebbe avuto più successo se non fosse nato e rimasto (salvo la parentesi di sei anni in Brasile) a Cappella Maggiore?

No. È andata bene così.

Non ha proprio nessun rimpianto?

Sì, uno sì. quello di non aver scoperto prima che potevo fare l'inventore. Ho depositato tre brevetti, sa?

Francesca Nicastro

Per il 2011 in arrivo due novità: il laboratorio di lettura espressiva e l'officina Kamishibai

IN BIBLIOTECA: DI TUTTO, DI PIÙ

La nostra biblioteca è un ambiente vivace, frequentato da bambini di ogni fascia di età, oltre che da studenti e lettori affezionati, che provengono anche da comuni diversi dal nostro.

Tre (da quest'anno) postazioni Internet ad accesso gratuito, la possibilità di scannerizzare e stampare documenti; riviste da consultare, enciclopedie aggiornate,

in particolare due:

✓ l'avvio del "Laboratorio di lettura espressiva" per giovani lettori ad alta voce.

Si tratta di un progetto sperimentale avviato in collaborazione tra biblioteca, Scuola Primaria e Gruppo Lettori Volontari. L'idea è quella di realizzare dei piccoli stage di lettura espressiva in biblioteca, destinati a gruppi di due o tre



nate, novità librerie: questi sono gli elementi che rendono la biblioteca un luogo interessante.

C'è inoltre qualche cosa di ancora più accattivante in biblioteca: le attività che vi vengono organizzate nel corso dell'anno.

Vi si svolgono da anni le **letture animate per bambini**, accompagnate una o due volte al mese da laboratori creativi: tutto ciò è reso possibile dalla presenza di un gruppo di Lettori Volontari e di alcuni collaboratori esterni.

C'è inoltre un **gruppo di "Amici della biblioteca"** che periodicamente si incontra per discutere di libri, film, attualità e per organizzare eventi e occasioni di dialogo.

Le novità per l'anno 2011 sono

ragazzi per volta. I ragazzi apprenderanno i segreti di una efficace lettura a voce alta, sperimenteranno la lettura di un testo a più voci e poi, una volta a scuola, si metteranno in gioco di fronte al pubblico dei compagni di classe. Sarà una doppia sfida: vincere la propria emozione e suscitare l'emozione di chi ascolta!

✓ la nascita dell'**Officina Kamishibai**, un laboratorio permanente sperimentale di costruzione di storie per il Kamishibai (box a lato). Officina kamishibai è un progetto per giovani e adulti e, pur essendo aperto a tutti, è riservato in particolare a chi opera nell'ambito di progetti di lettura per interesse personale o professionale. Gli interessati a questa attività possono rivolgersi alla biblioteca.

COS'È IL KAMISHIBAI?



Kamishibai è una parola giapponese composta da due termini: il primo, "kami", indica il materiale cartaceo; il secondo, "shibai", la storia drammatizzata.

Il kamishibai, che potremmo definire la "valigia dei racconti" o il "racconto in valigia", è un utile strumento per chi ama leggere e raccontare storie in modo innovativo e originale. Si tratta di un teatrino di legno dalle dimensioni contenute, nel quale scorrono le immagini legate alla storia che il lettore sta leggendo al pubblico.

In Giappone, i cantastorie lo usavano nei loro spettacoli. Nelle scuole giapponesi è un supporto didattico diffuso e conosciuto da tempo.

L'utilizzo del kamishibai si sviluppò in Giappone tra le due guerre, grazie alla concomitanza di tre fattori: la diffusione dell'uso della bicicletta, la crisi economica e l'avvento del cinema sonoro. I primi artisti del kamishibai erano narratori del Benshi, l'attività di commentare con intensità drammaturgica i film muti. Con l'avvento del cinema sonoro, i narratori del Benshi, rimasti senza lavoro, si convertirono in narratori di strada. Si stima che in Giappone, in quel periodo, esistessero circa 50 mila kamishibaiya: uomini che, per portare a casa un reddito, andavano in giro in bicicletta a vendere dolci ai bambini, ai quali dedicavano le storie del kamishibai.

Tutti coloro che si dedicano alla lettura sanno quale sia il suo benefico effetto sui ragazzi. Con l'utilizzo del kamishibai, interesse all'ascolto è reso ancora più forte, perché assieme alla voce del narratore si possono osservare le immagini legate al racconto. Fra chi legge e chi ascolta s'instaura un rapporto di complicità che difficilmente si riesce a creare tra adulto e bambino.



Domenica 19 dicembre, serata di Natale

Come da tradizione, anche il Natale 2010 sarà festeggiato con una serata dedicata alla musica, al canto e alla meditazione, dall'Amministrazione comunale e dalla Pro Loco.

Domenica 19 dicembre, un coro Gospel avvolgerà gli spettatori nel dolce clima natalizio. A seguire, la consueta e mai banale esibizione di fine anno da parte della apprezzatissima banda del Comune, che offrirà

un repertorio di canti ispirati alle festività del Natale, diretti con grande abilità dal maestro Massimiliano Dal Mas.

Cappella Maggiore ha ospitato due mostre di artisti della fama di Jorrit Tornquist e Loris Giotto

COLORE UNIVERSO & RIFLESSI VITALI

Tra i mesi di settembre e ottobre, si è inaugurata presso la sala espositiva del nostro Comune, una personale dedicata ad un grande artista contemporaneo: Jorrit Tornquist (nella foto a destra). La mostra, allestita in modo impeccabile come di consueto da Duilio Dal Fabbro, ha suscitato notevole interesse, oltre che per la qualità delle opere esposte, anche per il grande impatto cromatico. Tornquist è considerato uno dei



massimi esperti del colore oggi in Italia e il titolo dato all'esposizione ha anticipato al visitatore quello che poi è stato esposto: una molteplicità di opere dalle forme geometriche all'apparenza semplici ma che, toccate da una infinita gamma di variazioni cromatiche, raggiungono una straordinaria intensità luminosa. Le opere di questo "professore del colore", come è stato definito, assumono sfumature diverse e stabiliscono una sorta di dialogo con la luce che le colpisce, donando loro un'anima. Questo grande artista, che ha

esposto nelle più importanti città europee e italiane, quest'anno è stato omaggiato con una esposizione nelle sale del Palazzo Reale di Genova; ci ha onorato con la sua presenza, pur in un contesto piccolo quale è Cappella Maggiore, a testimonianza di una grande umiltà e professionalità.

Dopo l'omaggio a Jorrit Tornquist, l'Amministrazione e la Pro Loco, grazie all'inesauribile lavoro di Duilio Dal Fabbro hanno proposto al pubblico di Cappella, ma non solo, un'altra bellissima esposizione. Si intensifica quindi la proposta culturale nel nostro Comune attraverso l'organizzazione di mostre dall'elevato profilo artistico, sia per la qualità delle opere esposte, sia per la competenza con cui vengono allestite dal curatore.

L'ultima personale è stata dedicata ad un pittore locale che ha forti legami con il nostro territorio: parliamo di Loris Giotto, artista dalla prolifica creatività, abile nel coniugare composizione informale con un profondo garbo estetico (nella foto a lato con i suoi pennelli).

A cavallo tra i mesi di Novembre e Dicembre sono state esposte numerose opere di questo originale pittore, molte inedite, accompagnate da un catalogo



che esplica in maniera esauriente l'intera produzione del "professor" Giotto.

Considerati i continui attestati di stima ricevuti dal pubblico che presenzia numerosi in occasione di questi eventi, la volontà è quella di proseguire con entusiasmo e impegno lungo la strada tracciata, finanziando (anche se il momento non è dei più felici considerate le note difficoltà economiche) e collaborando con le associazioni che abbiano idee e progetti di valore.



Storia dell'arte: a febbraio, il nuovo ciclo di incontri

Continua con successo il progetto proposto dall'Assessorato alla Cultura finalizzato alla promozione della storia dell'arte nel nostro territorio. Il successo ottenuto e il grande afflusso di pubblico delle precedenti edizioni testimoniano che, quando le iniziative sono di qualità e organizzate con criterio, il pubblico risponde con entusiasmo. Per questo motivo, e per non lasciare a metà il percorso intrapreso, l'Amministrazione è ben lieta di finanziare anche per il prossimo anno un nuovo ciclo di incontri con ingresso gratuito.

Proseguendo l'itinerario iniziato con il periodo paleocristiano e giunto al Rinascimento, si propongono per febbraio 2011 quattro lezioni (il 2, il 9, il 16 e il 23), condotte dalla professoressa

Lorena Gava, su "Panorama dell'arte internazionale tra Seicento e Ottocento". Lunedì 28 febbraio, inoltre, ci sarà un ulteriore incontro con il prof. Soligon su "Arte locale del Seicento".



The Scottish Club

La Scuola e il Comune insieme per promuovere la conoscenza della Scozia e della lingua inglese.

La Scozia: paese lontano, paese sconosciuto? Non ai 22 alunni della scuola media di Cappella Maggiore che hanno frequentato lo "Scottish Club" ogni venerdì pomeriggio da febbraio a maggio. L'idea di offrire quest'attività laboratoriale facoltativa è nata dal gemellaggio tra Cappella Maggiore e il Comune di Earliston ed è stata realizzata grazie ai contributi del nostro Comune e dell'associazione "Nord Est". Cogliendo l'occasione dei rapporti diretti del nostro Comune con il paese anglofono, l'insegnante di inglese ha pensato di dare maggiore autenticità alla propria materia e di stimolare la curiosità dei propri alunni, facendoli calare nella realtà di questo nostro partner europeo. I ragazzi partecipanti, entusiasti, hanno studiato la carta geografica della Scozia, hanno guardato

scozzesi si sono distinti in diversi campi, dalla medicina alla scienza, dal cinema alla letteratura. Particolare interesse ha suscitato il fatto che la scrittrice J. K. Rowling, autrice della famosissima serie di Harry Potter, pur non essendoci nata, abbia scelto di vivere stabilmente in Scozia. In maggio, il Sindaco e alcuni membri della Commissione Gemellaggio hanno fatto visita agli alunni dello "Scottish Club", portando loro in omaggio delle magliette che ricordano i cinque anni di gemellaggio ormai trascorsi. Questo gentilissimo gesto di attenzione ha reso i partecipanti particolarmente fieri del lavoro che stavano per completare. L'appuntamento dello "Scottish Club" è stato vissuto dagli alunni

risultati delle loro ricerche con i propri compagni di classe, hanno pensato di documentarli su cartelloni coloratissimi e molto accattivanti, che sono ora esposti nell'atrio della scuola media. Dopo un'esperienza così positiva non c'era da meravigliarsi che, all'inizio dell'anno scolastico 2010-2011, una nuova "edizione" dello "Scottish Club" ha visto ben 37 iscrizioni. Questa volta, i ragazzi sono stati chiamati a preparare un momento di accoglienza per la delegazione scozzese, che è venuta in visita il 9 ottobre scorso. Un numero così elevato di alunni, desiderosi di dare il loro contributo, e le diverse attività programmate, hanno richiesto un lavoro di *team*, che ha visto partecipi gli insegnanti di musica, di



"È stata un'esperienza divertente e allo stesso tempo istruttiva. La rifarei!"

le foto, commentate dai loro compagni che avevano aderito alla proposta del Comune di recarsi in Scozia nel settembre 2009; hanno letto, analizzato, tradotto e cantato l'inno scozzese. Hanno quindi investito le loro forze nella ricerca di informazioni su diversi argomenti che ritenevano interessanti, dividendosi in quattro gruppi di lavoro. C'era chi progettava un bel viaggio attraverso la Scozia, fermandosi nei luoghi più spettacolari; chi desiderava farsi un'immagine più completa del paese costruendo una carta geografica di sole fotografie significative dei paesaggi e luoghi scozzesi; chi ancora voleva approfondire la conoscenza dei prodotti tipici scozzesi come il whisky, i biscotti, l'haggis e su alcune curiosità come il mostro di Loch Ness e la lingua Scots che deriva dall'antica lingua celtica; infine chi si interessava di scoprire chi fossero i personaggi scozzesi più famosi, del presente e del passato. Durante le ricerche gli studenti hanno potuto constatare che tanti

anche come momento ludico e di aggregazione, un modo diverso per passare alcune ore pomeridiane in compagnia degli amici e con un obiettivo comune. **Ecco alcuni giudizi espressi dagli alunni stessi:** "È stata un'esperienza divertente, ma allo stesso tempo istruttiva, se avessi nuovamente la possibilità di parteciparvi, lo farei." "È stato un momento per stare insieme con i miei amici, abbiamo lavorato e siamo riusciti ad ottenere dei risultati soddisfacenti." "Sono stato molto contento di aver partecipato, grazie per avermi fatto fare questa esperienza." "Ho imparato molte cose nuove in inglese e soprattutto come comportarmi per lavorare in gruppo." "È stata una piacevole esperienza, grazie alla quale ho scoperto le tradizioni, il modo di vivere e i luoghi più caratteristici della Scozia. Questo mi è servito molto per il viaggio che ho fatto in Scozia quest'estate". Così gli alunni, per condividere i

educazione motoria, di educazione artistica e di inglese della scuola media, insieme all'insegnante di inglese della scuola primaria di Anzano. Anche in quest'occasione gli alunni hanno risposto molto bene alle proposte fatte e hanno superato se stessi nella produzione di cartelloni, nell'esecuzione di due sketch in lingua inglese, di balletti, di canti e di musiche proposte con flauti, chitarre e percussioni. Tutti i partecipanti sono rimasti davvero contenti vedendo gli ospiti scozzesi felicitissimi e persino commossi. Dopo la dichiarazione d'intenti da parte della scuola secondaria di Earliston, ora si prospetta una continuazione dello "Scottish Club" in forma di scambio epistolare e di contatti tramite e-twinning, con l'aiuto delle nuove tecnologie web cam e skype. Le distanze si accorciano e, chissà, forse ci sarà la possibilità di uno scambio di alunni in un futuro non troppo lontano.

Tutti pazzi per... Crazy Animation!

Crazy Animation è un gruppo giovanile, nato circa sei anni fa da alcuni ragazzi e ragazze, che avevano partecipato al centro estivo comunale sia come animati che come animatori. Oggi vi fanno parte un buon numero di ragazzi dai 15 ai 23 anni.

Forte era la voglia di stare insieme agli altri, grandi e piccoli, di divertirsi, di conoscersi meglio e perché no, di crescere assieme, condividendo qualcosa di sé con ogni persona. Questa è la motivazione di fondo del gruppo che negli anni ha cercato di perseguire attraverso varie iniziative, alcune delle quali in collaborazione con il Comune e il progetto Operativa di Comunità. Sono state organizzate diverse iniziative di animazione come le feste di Halloween, i party di compleanno e, in collaborazione con i Gruppi

Da due anni supporta il gruppo dei diciottenni nell'iniziativa con la quale festeggiano il loro ingresso nella comunità degli adulti. Nel mese di luglio Crazy Animation assieme ad altri ragazzi che si rendono disponibili a fare gli animatori, e con il supporto dell'operatrice di comunità, gestisce il Centro Estivo



comunale, dove grandi e piccini si incontrano, stringono nuove amicizie, giocano, ballano, si sperimentano come piccoli attori, realizzano alcuni oggetti, trascorrendo così alcune ore di pura allegria e spensieratezza. Negli ultimi due anni il gruppo ha partecipato anche al progetto intercomunale "Città Caniere - Area B", grazie al quale ha avuto la possibi-

lità di realizzare nel nostro comune due percorsi di formazione per giovani, animatori e non; il primo - "Riciclando" - per imparare a costruire oggetti per il teatro di figura con materiali di riciclo; il secondo - "Riciclando sul palco" - incentrato sull'improvvisazione teatrale. Due esperienze che si sono rivelate molto interessanti e utili per le attività del gruppo.

Infine non possiamo dimenticare la partecipazione alle feste del paese, dove il gruppo si rende disponibile in particolare per attività di animazione. Il gruppo è giovane e desideroso di continuare a svolgere questo tipo di attività in collaborazione con il Comune, a cui rivolgiamo un particolare ringraziamento per il sostegno datoci finora.

Siamo sempre ben felici di accogliere nuovi ragazzi (dal 15 anni in su) che abbiano voglia di partecipare alla vita del nostro paese con uno stile animativo, entrando a far parte di un gruppo, proponendo nuove idee, spendendosi in prima persona e mettendo le proprie capacità e parte del proprio tempo a disposizione della comunità in cui viviamo. Per contattarci, chiedere in Comune.



Arrivano i Matti per i Roller

questo sport è dimostrata anche dalle continue richieste di corsi durante tutto l'anno. Non è stato ancora possibile però svolgere questa attività durante la stagione invernale.

Per chi ancora non lo conoscesse, il Rollerblade (pattini in linea) è nato negli USA negli anni '90 e si è diffuso velocemente in tutto il mondo. Costituisce una delle attività sportive più complete: essendo uno sport aerobico, ogni parte del corpo viene messa in movimento con benefici a tutto l'apparato muscolare e cardiocircolatorio. Questo sport è particolarmente raccomandato in quanto sviluppa il coordinamento dei movimenti, l'equilibrio, la resistenza e la concentrazione. Inoltre le varie specialità del Rollerblade permettono di accontentare tutti i gusti spaziando dal Pattinaggio Artistico alla Velocità in linea, dal Roller Acrobatico all'Hockey di squadra.

Ma la grande forza di questo sport è il divertimento: il sorriso e l'allegria è l'aspetto che accumuna tutti quelli che lo praticano, dai bambini di 3 anni agli adulti più stagionali.

Qualcuno potrebbe obiettare che il Roller è uno sport un po' pericoloso. È vero, ma la regola che vale per tutte le attività sportive è: vietato improvvisare! Tutti gli sport, se non sono praticati seriamente, possono comportare dei problemi; ma l'attenta guida da parte di istruttori qualificati e l'utilizzo di protezioni adeguate, evitano traumi e incidenti e facilitano il corretto apprendimento dell'attività sportiva.

Gli scettici, sono invitati di persona ai prossimi corsi dove in 5-6 lezioni possono vedere i principianti pattinare con disinvoltura. Anzi, chi ha avuto la fortuna di essere presente durante i corsi, ha visto che i "Matti per i Roller" sono proprio matti: sfrecciano, fanno slalom e saltano il trampolino. Per i più allenati è disponibile anche un super-trampolino formato Olimpiade: se prendono troppa velocità saltano talmente alti da arrivare direttamente alle scuole elementari! E quindi se vi capita ogni tanto di vedere qualcuno volare, non preoccupatevi, si tratta solo di qualche "Matto per i Roller" che ha esagerato con il salto...



BEAUTÈ BRONZAGE

Augura Buone Feste

RICOSTRUZIONE UNGHIE

L'AQUAMASSAGE per un
corpo rassodato e asciutto

*Ti aspettiamo
nel nostro centro benessere*



Via della Paglia, 11
CAPPELLA
MAGGIORE
Tel. 0438 930031
Venerdì e Sabato
orario continuato
Lunedì pomeriggio
aperto

La SAUNA con
aromaterapia
cromoterapia
musicoterapia

www.beautebronzage.it